

1988

## Strategie per lo sviluppo dell'uomo

Viviamo in un periodo di crisi. I vecchi modelli su cui ci basavamo per dare un significato ai nostri comportamenti e all'organizzazione sociale si vanno facendo indeterminati: i codici morali tradizionali e la religione hanno subito una consistente erosione. In una parola, la nostra immagine dell'Uomo e del mondo si è fatta più che mai ambigua. Dunque abbiamo bisogno di capire come siamo fatti, chi siamo, dove andiamo.

**E tuttavia io credo in un futuro migliore**, come credo sia necessario che ognuno s'interroghi e faccia la sua scelta. Forse ci saranno sempre persone che sapranno solo criticare, mai costruttivamente. Forse ci saranno sempre coloro "che attaccheranno" (per partito preso) tutte le mode e coloro che non appartengono a nessuna moda.

Forse ci saranno ancora figli non capiti e genitori che non sapranno, né vorranno mettersi nei panni dei loro figli per aiutarli.

Forse ci saranno ancora persone che penseranno male della cultura, identificandola con il viso sempre e disperatamente serio di quel "barone" universitario. Forse ci sarà ancora la

droga e la vigliaccheria di chi inquina tutto ciò che è naturale.

Però c'è chi crede ancora nell'amicizia, chi ha degli obiettivi e li realizza insieme agli altri.

C'è chi fa sport con passione e amore. Chi lotta e vince il menefreghismo, la delinquenza.

Chi si salva ancora da cattive compagnie, dalla superficialità, dalla routine.

Chi "cresce" veramente credendo in qualcosa per cui vale la pena d'impegnarsi. Chi ama la propria famiglia e ringrazia le proprie radici (qualunque sia stato l'ambiente familiare, l'estrazione sociale, la prima educazione). Chi è contento di esistere.

Chi aiuta col cuore.

Chi vive nella realtà e dà una mano per un nuovo mondo migliore. Quante sono queste persone "vive", che vivono in mezzo a noi? **Sono tante, tutte degne di rispetto.**

Fra queste ci siamo anche noi.

La nostra esistenza è legata ad altri uomini, lavoriamo prestando servizio ad altri, ogni lavoro è un servizio ad altri uomini.

Credo che una comunità viva bene in funzione dei pensieri, dei sen-

timenti e delle azioni di ognuno dei suoi membri. (...) Dal benessere di tutti dipende la nostra felicità e quella dei nostri figli. Si tratta di un'unione inesorabile, ma bellissima.

**Noi siamo la "somma" delle generazioni passate che forse ci hanno trasmesso il meglio dell'evoluzione.** Siamo tutti figli del nostro tempo e uniti, che lo vogliamo o no, dallo stesso destino. C'è l'esigenza di capirci di più e aiutarci di più, se vogliamo adeguarci ai tempi e quindi concepirne di migliori per una visione "umana" dell'Uomo tecnologico.

(...)

La spinta che tende alla realizzazione del Progetto Uomo (tendenza-bisogno al continuo miglioramento) si percepisce quando ci si sente in condizioni di pace, serenità, voglia di essere e di fare, e non si riesce a "trattenere" tutto questo e viene spontaneo trasmettere un sorriso sincero, una calda stretta di mano, un ritrovato rapporto umano.

La vera forza è esprimere il meglio di se stessi.

(...)

Troppo spesso l'uomo tende a rin-

MODULINO  
N. 345-343 (Cecchi)

Mod. 345-343 (Cecchi)

Direzione del **Casa di Reclusione di Orvieto**  
Codice Fiscale (01001230556)

**D I C H I A R A Z I O N E**

A richiesta degli interessati, si dichiara che i Signori:  
Avv. FRANCHI Giampiero, LANDE Piero, EVA Franco,  
BONVANTI Massimo e SPILLARE Carlo, dal 18 al 22.5.87, hanno  
fatto ingresso in questo Istituto per tenere un corso gratuito  
di "DINAMICA MENTALE" a un gruppo di detenuti.

Si rilascia la presente dichiarazione in carta semplice, per  
i soli usi consentiti dalla legge.

ORVIETO-11 22.5.87

IL DIRETTORE  
Giovanni Donato

Casa Circondariale di Orvieto - 1987

Provincia di Modena  
IV° DIPARTIMENTO  
ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE  
E POLITICHE DEL LAVORO  
VT/cc

Modena, li 29 Set. 1988

Prot. N. 264/Int-  
Dr. LUGIANO SEGNAFREDDO  
Direttore Generale  
"C.N.S. - I.D.E.A.  
Viale Locatelli, 59

24044 DALMINE (BG)

Nell'ambito del progetto generale "Educazione Adulti"  
della Provincia di Modena, operano alcuni gruppi di esperti  
che hanno il compito di formulare progetti specifici tipo su  
varie tematiche educative (salute, ambiente, arte, storia, scien-  
ze, ecc.).

Il gruppo "Educazione alla salute", coordinato dalla dr.  
Giancarla Bellei, ha individuato in "dinamica mentale base" uno  
degli itinerari educativi/formativi da proporre.

Allo scopo di agevolare i lavori del gruppo indicato,  
si chiede cortesemente che vengano inviati a questo Assessorato,  
alcuni moduli di corsi di "dinamica mentale base", sia intensivi  
che dilazionati, per adulti-anziani, handicappati e detenuti.

Per eventuali chiarimenti, si prega di interpellare la  
Dr.ssa Vanna Tori, tel. 059/209559 e la Dr.ssa Giancarla Bellei  
telef. 059/337537.

Ringraziando, si porgono cordiali saluti

L'ASSESSORE ALLA P. I.  
(Dr. Gianni Lupi)

Programma articolato con la Provincia di Modena - 1988

UFFICIO DEL MAGISTRATO DI SOVRIGLIANZA DI MODENA  
(41100 Modena - Corso Canalgrande n. 60 - Telef. 22.28.44)

N. 204/89 Prot. Modena, li 11 maggio 1989

IL MAGISTRATO DI SOVRIGLIANZA DI MODENA

Vista la richiesta della Direzione della Casa circondariale di Modena in  
data 26 ottobre 1987, l'interpellazione all'Istituto di un gruppo di esperti  
per interventi educativi, formativi, ricreativi, eccetera, da tenersi pres-  
so la sezione femminile dell'Istituto a favore della reclusa, intervenuti da cog-  
ordarsi fra la Direzione modenese ed il C.P.P. "Pasinetti" del Comune di Modena  
interventi di dinamiche mentali e iniziative di serietà all'istituto.

Altronde che l'iniziativa ha lo scopo di liquidare nelle aperture dell'art. 17 della  
Legge 26 luglio 1975 n. 354 in quanto intesa a sviluppare i rapporti fra la popo-  
lazione reclusa e la comunità esterna ed in quanto intesa a favorire la riacco-  
lizzazione delle reclusa ed il loro futuro reinserimento nella società libera e alla  
partecipazione meritata all'ordinamento.

P. G. M.

Visto l'art. 17 legge 26 luglio 1975 n. 354:

AUTORIZZAZIONE

L'ingresso nella Casa Circondariale di Modena per degli incontri con le reclusa  
nei giorni e nelle ore e con le modalità stabilite dal Direttore dell'Istituto e  
con l'osservanza delle norme di sicurezza in vigore, della sottolasciate persone:

- Viva Franco nata a Venezia il 31 maggio 1902;  
- Biancini Marco nato a Modena il 14 ottobre 1904;  
- Biancini Alberto nato a Carpi il 18 agosto 1940;  
- Soraldi Margherita nata a Modena il 17 giugno 1942;  
- Jordan Sam nata a San Bonifazio (VR) il 19 febbraio 1927;  
- Ciampini Daniela nata a Fontanafredda (TV) il 29 aprile 1942;  
- Callagor Jackie nata a Tripoli il 18 febbraio 1957.

La presente autorizzazione ha validità di un anno decorrente dalla data  
in data per essere autorizzato.

IL CANCELLIERE R.A. PIANO IL MAGISTRATO DI SOVRIGLIANZA  
Dr. Antonio Guastapane

Modena li 11 maggio 1989

IL CANCELLIERE  
R.A. PIANO

Casa Circondariale di Modena - 1989

chiudersi in una "zona conforto" perchè il cambiamento spesso presuppone "sacrificio", e a volte è facile costruirsi, senza rendersene conto, una barriera, una corazza nei confronti degli altri e di una società che cambia, dominata da nuove tecnologie.

Ma nella "zona conforto" si vegeta, non si vive. Guardiamoci attorno: troppi lamenti, insoddisfazioni, stanchezza fisica e mentale, disinteresse, noia, scarso controllo emozionale, facilità di distrazione, scarsa capacità di ascoltare e prestare attenzione, mancanza di consapevolezza della nostra crescita, mancanza di obiettivi. Queste sono tutte interferenze che ostacolano la comunicazione umana.

E della nostra "zona conforto" possiamo solo lamentarci: è il sintomo del non fare.

Per migliorare la società dobbiamo cominciare dall'Uomo: credo possibile la "riforma degli uomini".

(...)

E' importante tenere la mente occupata a comprendere e a cambiare le cose, a partire dalle proprie.

E l'uomo può farlo.

E' ormai di dominio pubblico l'efficacia di tecniche psicofisiche che aiutano l'uomo ad aiutarsi e ad esprimersi maggiormente (training autogeno, meditazione trascendentale, psicodinamica, dinamica mentale base).

In particolare, in un lavoro condotto dall'Università di Padova, si testimonia che Dinamica Mentale Base è un mezzo per promuovere una maggiore conoscenza di se stessi e una più estesa consapevolezza delle proprie possibilità troppo spesso non utilizzate, se non addirittura sconosciute.

Queste tecniche hanno aperto la strada per intraprendere un cammino individuale nella direzione di vita desiderata, contrastando le posizioni, talvolta di comodo, che non prevedono per l'essere umano la possibilità di programarsi e

di autoprogettarsi.

Un decondizionamento da ruoli e da modelli indesiderati, e troppo spesso limitanti ed autodistruttivi, è una premessa per innescare un processo di determinazione cosciente dei propri atteggiamenti e modi di porsi di fronte alle circostanze e alle persone nelle direzioni prescelte.

Questa ricerca è un esempio tangibile di come effettivamente l'uomo abbia dentro di sé le possibilità per migliorare, se esse vengono stimolate da uno strumento valido, come ad esempio una tecnica mentale.

È opportuno che ognuno ricominci da se stesso, si riconcili con se stesso. Cominciamo dall'uomo, formiamoci come uomini, formiamo l'uomo. Quando l'uomo aiuterà se stesso, sarà solidale con l'altro, le tecnologie dominanti saranno al servizio degli uomini per un vero autentico sviluppo del Villaggio Globale.

**Sabino Samele Acquaviva**

*Ordinario di Sociologia  
nell'Università di Padova.*

*Direttore scientifico  
del Dipartimento Ricerche e  
Studi dell'Accademia Europea CRS-IDEA*

(Da *Esperimenta '88*  
"Il Villaggio Globale")



**Prof. Sabino Samele Acquaviva**  
direttore scientifico dell'Accademia Europea

## L'UOMO creativo in prospettiva planetaria

In questo momento di grave crisi dell'umanità, va emergendo sempre più pressante, dai settori più vari, la richiesta di un'impostazione nuova nella formazione dell'uomo.

Il rapidissimo sviluppo della civiltà industriale dell'Occidente ha distrutto i valori umani.

Il materialismo che ne è conseguito sta dilagando anche in Oriente.

Il Giappone lamenta il più grande numero di suicidi.

I venditori di armi hanno continuato fino ad oggi a far nascere e a moltiplicare le guerre.

E tanti, troppi bambini muoiono ogni giorno per fame.

La natura viene offesa, gli scarti industriali distruggono l'ambiente e contribuiscono, con l'inquinamento che provocano, a determinare il diffondersi di terribili malattie.

Bisogna riequilibrare il tutto, partendo dal recupero dei valori spirituali, interiori dell'uomo, e trovando nuove vie, vie alternative.

E' necessario che ognuno sviluppi una valida filosofia della vita, la smetta di ancorarsi a modi di vivere del passato non più validi e si adde-

stri a far lavorare la propria mente in maniera più elastica secondo un pensiero divergente, più capace di vedere non più una sola, bensì molteplici possibilità nella soluzione dei problemi e nelle situazioni della vita, più capace di visione lontana: e tutto ciò proprio per ovviare alle conseguenze negative che molto spesso tali trasformazioni, se poco pensate o inconsulte, determinano.

Dalla partecipazione agli ultimi Congressi Mondiali, ho potuto rilevare che filosofi, pedagogisti, educatori, sociologi e politici di buona